

## In piazza per misurare la pressione

È definita "killer silenzioso", perché non manifesta particolari disturbi. Ma è la causa principale di ictus, infarto cardiaco e insufficienza renale. È l'ipertensione arteriosa che in Italia colpisce circa il 35% degli ultraquarantenni. Molti non sanno nemmeno di soffrire di pressione superiore alla norma e se ne accorgono soltanto dopo misurazioni effettuate per puro caso. Per tale motivo, ieri, in piazza San Giacomo, in occa-

sione della VII Giornata mondiale contro l'ipertensione, è stata attivata una postazione fissa con un'équipe di medici del Centro di eccellenza della clinica medica dell'Università degli studi di Udine, coadiuvata dal personale della Croce rossa italiana. Tanti udinesi hanno potuto effettuare, gratuitamente, una misurazione della pressione arteriosa, ricevendo informazioni su questa patologia. «Da un'indagine effettuata

su un campione di 1.000 persone – spiega Leonardo Sechi, direttore della clinica medica universitaria – è emerso che oltre il 65% della gente non ha le idee chiare sulla patologia». E ha aggiunto: «L'ipertensione essenziale o primitiva, che colpisce il 90% di coloro affetti da pressione oltre la norma, è dovuta sia a elementi genetici, per i quali non esistono ancora terapie, sia a fattori ambientali collegati soprattutto al sovrappeso op-

pure all'obesità, all'eccessivo consumo di sale e a una vita troppo sedentaria». Per prevenire la malattia, secondo Sechi, «è necessario seguire una dieta ricca di frutta e verdura, povera di cibi grassi e sale, limitando pure il consumo di alcol». Il fumo influisce indirettamente, perché può causare disturbi cardiovascolari. In ogni caso, per chi ormai soffre di ipertensione, esistono efficaci cure farmacologiche. Il medico, infatti, può prescrivere una terapia da seguire regolarmente, che soltanto in rari casi potrà essere sospesa, sempre dopo la decisione di un esperto. (r.s.)



La misurazione della pressione in piazza San Giacomo (Foto Pfp)